



**Comune di Prato**  
**Servizio Pubblica Istruzione**

**Nido Fiore**



**Nido Comunale Fiore**  
**PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE**

**a.s. 2025-2026**

**approvato con DD. 2025/3833**

## **INDICE**

### **1. IL NIDO D'INFANZIA**

### **2. I NOSTRI RECAPITI**

### **3. COM'È ORGANIZZATO IL NOSTRO NIDO**

- 3.1 I gruppi dei bambini
- 3.2. Il gruppo di lavoro
- 3.3. Calendario a.e. 2025-2026
- 3.4. Orario giornaliero sulla base del modulo di frequenza scelto

### **4. UN AMBIENTAMENTO E UN RIAMBIENTAMENTO GRADUALI NEL RISPETTO DEI TEMPI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE**

### **5. LA GIORNATA AL NIDO**

### **6. GLI SPAZI DEL NIDO E IL LORO ALLESTIMENTO**

- 6.1. Gli spazi interni, i giochi e i materiali
- 6.2 Il giardino e le opportunità che offre, il progetto "Crescendo...tutti all'aria"

### **7. CHIEDIAMO AI GENITORI DI FAR PARTE DI QUESTA ESPERIENZA**

- 7.1 Obiettivi
- 7.2 Organismi per la partecipazione formale
- 7.3 Occasioni di partecipazione informale alla vita del nido
- 7.4 Il Programma "Nati per Leggere"

### **8. IL NIDO È UNA COMUNITÀ APERTA IN RETE CON ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO**

- 8.1 Un nido, tante lingue, tante culture
- 8.2 La rete per l'inclusione
- 8.3 La continuità con la scuola dell'infanzia

### **9. I NOSTRI STRUMENTI DI LAVORO: OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE VERIFICA E VALUTAZIONE**

- 9.1 Dall'osservazione dei bambini e delle bambine alla valutazione dei risultati del nostro lavoro
- 9.2. La valutazione del Servizio da parte delle famiglie

### **10. LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA**

- 10.1 La nostra documentazione per le famiglie
- 10.2 La nostra documentazione per i bambini

### **11. PER APPROFONDIRE: GLI ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEI NIDI COMUNALI DI PRATO**

## 1. IL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia rappresenta un'esperienza formativa fondamentale per lo sviluppo dell'identità, delle competenze e dell'autonomia di tutti i bambini e le bambine. Le caratteristiche dell'ambiente di vita, di relazione e di apprendimento lo configurano come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale di ogni bambino, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti professionalmente responsabili, con segni e linguaggi proposti quotidianamente all'esperienza dei bambini.

Gli ambienti del nido, le attività, i progetti, la formazione permanente a tutti i livelli degli operatori coinvolti sono orientati al benessere di ciascun bambino; è costante la promozione della qualità dei contesti educativi e delle relazioni, l'intervento su situazioni di disagio o a rischio, sulla disabilità, sulle differenze culturali, tenuto conto dei mutamenti e delle tendenze di una società in rapida evoluzione in relazione coi bisogni e le potenzialità che ciascun bambino esprime.

Le famiglie, direttamente coinvolte nel progetto educativo, sono costantemente informate sulla giornata del loro bambino al nido e sulle sue esperienze di crescita, e sono invitate a partecipare alla condivisione delle attività.

Il nido d'infanzia è il luogo della promozione:

- della personalità del bambino e della bambina nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- dell'autonomia e della capacità creativa dei bambini e delle bambine e la valorizzazione delle diversità individuali, di genere e culturali, assunte come valore;
- della comunicazione fra bambini e bambine, tra bambini e adulti, e tra adulti e adulti, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri;
- di un'educazione orientata al rispetto dei valori di libertà, di integrazione e inclusione, uguaglianza, giustizia, tolleranza, solidarietà, del rispetto delle diversità, nonché alla valorizzazione di una cultura di pace e di solidarietà contro ogni forma di intolleranza e discriminazione, totalitarismo;

Le attività educative nel nido sono organizzate privilegiando la valorizzazione delle diversità individuali. Adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini e la costruzione di rapporti positivi con i genitori.

Sono finalità del nido d'infanzia:

- a) offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di crescita armonica e serena e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico;
- b) prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psico-fisico e socio culturale;
- c) favorire la continuità educativa con la famiglia, con l'ambiente sociale e con gli altri servizi esistenti sul territorio, compresa la scuola dell'infanzia;
- d) attuare azioni positive per favorire la promozione culturale dei propri servizi e l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

## **2. I NOSTRI RECAPITI**

### **Nido Comunale Fiore**

Via Augusto Righi, 79

59100 Prato (PO)

**Telefono:** 0574 1844501

**e-mail:** [nido.fiore@scuole.prato.it](mailto:nido.fiore@scuole.prato.it)

Coordinatrice Pedagogica di riferimento:

Luisa Miniati

**Telefono:** 0574 1835185

**e-mail:** [l.miniati@comune.prato.it](mailto:l.miniati@comune.prato.it)

### **Soggetto gestore**

Comune di Prato

Servizio Pubblica istruzione

Via Santa Caterina, 17

59100 Prato

[infanzia@comune.prato.it](mailto:infanzia@comune.prato.it)

### **Informazioni, iscrizioni, rinunce, modifica orario frequenza**

tel. 0574 1835177 (Fermina Brizi)

0574 1835134 (Leonardo Sarri)

[infanzia.utenti@comune.prato.it](mailto:infanzia.utenti@comune.prato.it)

### **Informazioni sulla refezione e sulle diete speciali per motivi di salute e etico/religiosi**

tel. 0574 1835171 (Paola Nizzi)

[refezione@comune.prato.it](mailto:refezione@comune.prato.it)

### 3. COM' È ORGANIZZATO IL NOSTRO NIDO

#### 3.1 I gruppi dei bambini

Il nido accoglie 52 bambini in un unico gruppo misto/divisi nelle seguenti sezioni:

<b>Età dei bambini</b> (calcolata al 1° settembre dell'anno educativo)	<b>n. bambini</b> frequentanti a <b>TEMPO</b> <b>CORTO</b>	<b>n. bambini</b> frequentanti a <b>TEMPO</b> <b>LUNGO</b>	<b>n. bambini</b> frequentanti a <b>TEMPO</b> <b>PROLUNGATO</b>	<b>TOTALE</b>
Piccolissimi 3-6 mesi	6			6
Piccoli 6-12 mesi		6		6
Medi 12-14 mesi	7	10	4	21
Grandi dai 24 mesi	8	9	1	18
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>5</b>	<b>50</b>

Il tempo prolungato è un'opzione di frequenza che il Comune di Prato propone alle famiglie con figli nella fascia d'età dei MEDI o dei GRANDI.

#### 3.2 Il rapporto educatore/bambino e le risorse aggiuntive per il benessere dei bambini

Il personale educativo è complessivamente composto da:

n. 12 educatrici con contratto full time

n. 1 educatrice con contratto part-time (4h giornaliere)

Lavoriamo in turni di 6h giornaliere, garantendo in ogni fascia oraria il corretto rapporto educatore/bambino sul plesso. I rapporti educatore/bambini indicati dalla Regione Toscana per le diverse fasce d'età sono i seguenti:

<b>Età bambini</b>	<b>RAPPORTO educatore / bambini</b>
Da 3 a 12 mesi	1/6
Da 12 a 24 mesi	1/7
Da 24 a 36 mesi	1/10

In supporto alla sezione dei piccolissimi il Comune assegna una educatrice aggiuntiva part-time a 4h.

Il Comune di Prato prevede un'educatrice aggiuntiva in ogni nido comunale per migliorare la qualità educativa abbassando il rapporto numerico. Questa organizzazione garantisce anche un sistema di sostituzioni delle assenze tra il personale educativo, volto a mantenere costanti, a livello di nido, le figure conosciute dai bambini, per una loro maggiore disinvoltura nel vivere le relazioni con le figure adulte extra-familiari nella giornata al nido.

È presente anche un'educatrice aggiuntiva assegnata nell'ambito del Servizio comunale Cipì-Sostiene previsto dal *Progetto Pedagogico dei Nidi comunali* che garantisce, anche con questa misura, le migliori condizioni di esperienza e pari opportunità educative ai bambini con bisogni educativi speciali.

### 3.3 Il gruppo di lavoro a.e.2025-2026

#### Personale educativo

1. Bambolini Barbara
2. Benvenuti Chiara
3. Biagini Giulia
4. Boccia Alessandra
5. Breschi Alessandra
6. Calistri Elisa (part-time)
7. Ferraro Rosanna
8. Mancuso Katiuscia
9. Morelli Caterina
10. Pelliccia Maria
11. Piscopo Viviana
12. Vanni Stefania
13. Zanin Giulia-supperto Qualità
14. Russo Chiara-Servizio Cipì-sostiene

#### Personale Addetto ai servizi scolastici

1. Ciampi Monica
2. Contino Patrizia
3. De Tursi Ombretta
4. Palmiero Domenica

#### Personale ausiliario di cucina

1. Cafissi Lorenzo

I turni del **personale educativo** sono organizzati in base a 4 fasce orarie :

MATTINA		POMERIGGIO	
7:30 / 13:30	8:00 / 14:00	10:30 / 16:30	11:30 / 17:30
3 educatrici	4 educatrici + 1 part-time	4 educatrici	1 educatrici

In ogni momento della giornata è assicurata la presenza di almeno una Addetta ai servizi scolastici; durante il pranzo è assicurata la presenza di una Addetta in ogni gruppo-sezione.

### 3.4 Calendario a.e. 2025-2026

Il nido d'infanzia è aperto dal 9 settembre 2025 al 17 luglio 2026.

E' garantita alle famiglie richiedenti una settimana aggiuntiva di attività educative, dal 20 al 24 luglio 2026.

Il nido sarà chiuso nei seguenti periodi di interruzione delle attività educative:

- Vacanze Natalizie dl 24 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 (termini compresi)
- Vacanze di Pasqua dal 2 aprile al 7 aprile 2026 (termini compresi)

Le attività educative saranno inoltre sospese per le seguenti festività che ricadono in giorno feriale:

- 01 novembre 2025
- 08 dicembre 2025
- 01 maggio 2026
- 01 e 02 giugno 2026

### 3.5 Orario giornaliero sulla base del modulo di frequenza scelto

**Tempo corto:** dalle 7.30 alle 14.00

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 13.00 alle 14.00

**Tempo lungo:** dalle 7.30 alle 16.30

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 16.00 alle 16.30

**Tempo Prolungato:**dalle ore 7.30 alle ore 17.30

- ingresso: dalle ore 7.30 alle ore 09.00
- uscita: dalle ore 17.00 alle ore 17.30

E' garantita flessibilità sull'orario di entrata e di uscita:

-per l'**entrata posticipata** rispetto all'orario di entrata del mattino:

- occasionale con motivazione eccezionale: occorre telefonare entro le ore 09.00 alle educatrici
- permanente: la richiesta, prodotta su apposito modello, è soggetta all'autorizzazione del Coordinamento Pedagogico

-per l'**uscita anticipata** rispetto all'orario pomeridiano di uscita

- occasionale: occorre firmare il registro delle uscite anticipate occasionali presente all'interno del plesso.
- permanente: la richiesta motivata, prodotta su apposito modello, è soggetta all'autorizzazione del Coordinamento Pedagogico.

#### **4. UN AMBIENTAMENTO E UN RIAMBIENTAMENTO GRADUALI NEL RISPETTO DEI TEMPI DEI BAMBINI/E**

I bambini che riprendono la frequenza al nido dall'anno scorso dopo la sospensione estiva, frequentano a partire dal 9 settembre: le prime due settimane è previsto un orario ridotto, al mattino con uscita dalle 13.00 alle 14.00, mentre dalla terza settimana di apertura, ovvero dal 22 settembre 2025, è prevista la permanenza a tempo lungo per gli iscritti a questo modulo di frequenza.

I bambini che iniziano l'esperienza del nido nell'anno educativo 2025-2026 frequentano a partire dalla data di ammissione comunicata dagli uffici secondo un *Progetto ambientamento* che prevede la seguente gradualità:

##### **1° settimana**

Frequenza insieme al genitore/figura adulta di riferimento con progressivo distacco; dal quarto giorno si fa esperienza del pranzo al nido. Le educatrici e i genitori, osservate le reazioni del bambino al nuovo ambiente, alla presenza di altri bambini e di nuove figure adulte valutano caso per caso quali sono i tempi presumibilmente più adatti per la serenità di bambino e genitore. Il genitore è invitato a fidarsi dell'esperienza delle educatrici e a dialogare con loro per il successo dell'ambientamento del proprio figlio/a.

##### **2° settimana**

Si allungano gli orari di permanenza al nido; il genitore non è più presente anche se si rende reperibile in caso di necessità; nell'arco della settimana si cerca di raggiungere progressivamente l'orario che sarà quello abituale di arrivo e di prolungare la frequenza fino alle 13.00/14.00.

##### **3° settimana**

I bambini e le bambine con frequenza a tempo corto consolidano l'ambientamento, provando la permanenza al nido per tutto l'orario antimeridiano di cui la famiglia intenderà avvalersi nell'arco dell'anno.

I bambini frequentanti a tempo lungo sperimenteranno il riposo al nido; un oggetto portato da casa potrà aiutare questo passaggio, il genitore sarà disponibile ad assicurare la sua presenza al risveglio.

##### **4° settimana**

Si consolida il percorso di ambientamento per tutti i bambini iscritti a tempo lungo e prolungato.

Il tempo prolungato inizia il 27 ottobre 2025, viene introdotto a partire dalla 3° settimana secondo i piani di ambientamento.

Il personale educativo assicura la propria disponibilità a temperare le modalità adottate per accompagnare i bambini e i genitori con gradualità ai diversi cambiamenti che l'ingresso al nido comporta, con eventuali esigenze che i genitori volessero rappresentare; questo allo scopo di individuare insieme anche delle alternative, prolungando o riducendo alcune fasi dell'ambientamento nel rispetto delle esigenze del bambino/a e dei suoi genitori.

Il dialogo tra famiglie e personale educativo fin dalle prime settimane è importante anche al fine di mettere a fuoco eventuali esigenze o bisogni emergenti, che riguardino i genitori o i bambini.



## 5. LA GIORNATA AL NIDO

La giornata al nido è scandita da momenti codificati che determinano lo scorrere della giornata: l'accoglienza, i momenti dedicati al cambio e all'igiene dei bambini, il pranzo e la merenda pomeridiana, le uscite secondo i diversi tempi di frequenza; queste imprescindibili routine vengono integrate nella giornata che bambini e bambine trascorrono giocando al nido.

Per i bambini e le bambine ogni cosa è un'esperienza: se è nuova sollecita apprendimenti, se si ripete li consolida e li sviluppa; tutto ciò che si svolge al nido ha valore educativo e si svolge all'interno di contesti, e secondo tempi, organizzati da un'attenta regia educativa rispettosa dei ritmi di crescita, dei bisogni e delle caratteristiche dei bambini e delle bambine.

Schematizzando, il tempo al nido trascorre secondo quella che si può definire una **giornata tipo**:

7:30-9:00	Accoglienza Gioco in autonomia
9:00-10:30	Giochi e canzoni in gruppo: presenze Spuntino a base di frutta Cambio del pannolino/Igiene personale
10:30-11:30	Giochi o attività esperienziali in piccolo gruppo Preparazione al pranzo: igiene personale
12:00-12:45*	Pranzo
12:45-13:15	Cambio del pannolino/Igiene personale Gioco autonomo
13:00-14:00	Uscita bambini tempo corto
13:15-15:30	Riposo pomeridiano
15:30-15:45	Risveglio e Cambio del pannolino/Igiene personale
15:45-16:00	Merenda
16:00-16:30	Gioco Uscita dei bambini a tempo lungo
16:30-17:30	Gioco dalle 17.00: Uscita dei bambini a tempo prolungato

\*le ore 12:00 sono da intendere come orario cui tendere, a partire dalle ore 11.30, mano a mano che i bambini crescono

Il nido è un'opportunità educativa che garantisce a bambini e bambine il soddisfacimento di bisogni primari (alimentazione, igiene, sonno, etc.), affettivi e di relazione, lo sviluppo di sempre maggiore capacità di fare da sé, della propria identità e del riconoscimento dell'altro come diverso da sé, lo sviluppo cognitivo, attraverso l'esposizione a una gran varietà di esperienze: percettive e sensoriali, ludiche, emotive e di scambio sociale.

La giornata appare organizzata allo stesso modo per ogni fascia d'età, ma cambiano sostanzialmente le modalità di partecipazione attiva dei bambini ai diversi momenti in cui la giornata è organizzata, mano a mano che bambini e bambine crescono. Hanno la stessa importanza, dal punto di vista della partecipazione affettiva, emotiva, relazionale e cognitiva le routine e i momenti di gioco organizzato, grazie al tempo che viene dedicato ad una relazione il più possibile individualizzata in ogni momento in cui la giornata è organizzata. La dimensione del gruppo, che nel nido è mediamente piccola soprattutto negli orari di massima compresenza del personale educativo, è un elemento di grande valore dell'esperienza del bambino al nido e viene sostenuta per favorire empatia, comportamenti cooperativi, amicizie, affettività tra pari.

Al nido ci sono momenti codificati all'interno della giornata che si ripetono in maniera ciclica e si basano su rituali di inizio e fine resi riconoscibili attraverso la ripetizione. Si tratta di organizzare e scandire il tempo al nido in maniera funzionale ai bisogni di un gruppo di bambini: l'accoglienza del mattino, che è il momento in cui si dà valore al saluto tra il genitore e il bambino/la bambina e all'accoglienza di ciascuno nel gruppo di pari; il cambio o l'igiene personale in cui si dedica un tempo individuale al bambino/alla bambina perché progressivamente acquisisca le autonomie necessarie ad aver cura di sé; il pasto che è un momento dalle molteplici valenze educative e sociali e ricco di apprendimenti; il riposo durante il quale si assecondano i bisogni dei bambini stando loro accanto; il ricongiungimento con i genitori che segna il passaggio da un contesto ad un altro.

Le routine favoriscono l'acquisizione di abitudini regolari ed ordinate che contribuiscono ad una generale condizione di benessere personale, e permettono a bambini e bambine di orientarsi nella giornata sviluppando il senso del tempo e della continuità delle esperienze. Questi momenti sono vere e proprie occasioni di apprendimento in cui si ha cura delle implicazioni emotive, percettive, cognitive e di comunicazione insite nelle esperienze che i bambini stanno compiendo.

## 6. GLI SPAZI DEL NIDO E IL LORO ALLESTIMENTO

Lo spazio al nido è organizzato per favorire molteplici esperienze ai bambini e alle bambine ed è intenzionalmente organizzato affinché sia facile per loro distinguere le diverse funzioni: gioco guidato, gioco autonomo, lettura, attività espressive, travestimenti, altri centri d'interesse allestiti di volta in volta secondo una valutazione collegiale delle preferenze e dei bisogni dei bambini e delle bambine.

Lo spazio è una variabile importantissima per orientare il bambino al nido ed evolve con il suo crescere perché si modificano le sue capacità: di movimento e coordinazione, di autonomia, di riconoscimento dei propri bisogni, di socializzazione e di giocare insieme agli altri. La crescita cognitiva globale dei bambini e delle bambine rende necessario nel corso dell'anno adeguare le proposte educative ai nuovi bisogni, con nuove e differenti esperienze da fare e con queste cambia anche lo spazio che le accoglie, le contiene e sostiene.

Lo spazio all'aperto, altrettanto importante di quello all'interno, se non si può modificare nella sua morfologia può essere offerto ai bambini porgendo loro nuovi sguardi, affinché ne possa essere colta appieno l'irripetibilità delle esperienze che vi si possono compiere.

### 6.1. Gli spazi interni, i giochi e i materiali

La **sezione piccoli** accoglie 12 bambini dai 3 ai 12 mesi e l'ambiente di riferimento è pensato per rispondere alle molteplici necessità di crescita dei bambini in questa fascia d'età. A terra, davanti ad un grande specchio, sono predisposti **grandi tappeti morbidi e cuscini** al fine di assecondare le fasi motorie individuali di ogni bambino per accompagnarlo nel passaggio dallo stare seduto, al gattonare fino a muovere i primi passi. Inoltre in quell'area sono presenti un cestino dei tesori e delle ceste con materiale diversificato per esplorazioni multi-sensoriali.

Lo spazio della sezione è caratterizzato da *centri di interesse*, nei quali i materiali proposti variano nel corso dell'anno al fine di stimolare interessi, apprendimenti e relazioni tra bambini. In particolare, nella sezione, sono presenti un **angolo a specchio per il gioco con materiali strutturati** disposti in un casellario e un altro angolo attrezzato con un mobile basso a scaffali aperti contenente bottigliette sonore, costruzioni in legno e materiali non strutturati impilabili. Vicino a questo angolo, è presente, a parete, un **pannello sensoriale** a portata dei bambini al quale sono fissati una serie di oggetti da toccare, aprire/chiudere, schiacciare, tirare, muovere. Al centro della stanza è presente un mobile denominato *primi passi* per stimolare i bambini nelle prime attività

motorie e con il quale si aiutano, grazie a maniglie presenti sul perimetro del mobile, a sollevarsi e ad assumere la posizione eretta; un'apertura bassa del mobile costituisce un tunnel che i bambini attraversano gattonando, strisciando o che usano come nascondiglio.

Alla destra della porta d'ingresso è presente un angolo con tappeto ed elementi morbidi , arricchito da una tenda di nastri colorati e campanellini, al momento dedicato alla lettura.

Oltre a questo ambiente per il gioco, i piccoli dispongono di una **stanza per il riposo** predisposta con 6 lettini, alcune piccole sdraio interamente dedicata alle esigenze di relax e riposo dei bambini sia nel pomeriggio che la mattina.

Sulla sinistra, rispetto all'entrata, vi è il bagno per la cura e l'igiene personale dei bambini. Inoltre, il gruppo ha a disposizione un secondo **ambiente dedicato ai pasti** che viene utilizzato in modalità polifunzionale, ad esempio per le prime esperienze manipolative sensoriali. La sezione, infine, ha un proprio accesso al giardino che nel susseguirsi delle stagioni offre numerose occasioni di scoperta e la possibilità di fare nuove esperienze all'aria aperta.

La **sezione medi** accoglie 21 bambini da 13 ai 23 mesi e per accoglierli al meglio la sezione si avvale dell'utilizzo di due stanze, ognuna delle quali è pensata e caratterizzata in modo da offrire ai bambini esperienze differenziate.

La stanza più piccola accoglie solitamente 7 bambini. Entrando, di fronte troviamo due tavoli che vengono utilizzati per lo spuntino mattutino con la frutta, il pranzo e le esperienze strutturate a piccolo gruppo che richiedono l'uso di tavoli. È presente inoltre un angolo del gioco simbolico che ospita un fasciatoio per la cura ed il cambio dei bamboletti e una piccola zona lavanderia con una lavatrice e un filo basso per "stendere il bucato". Una barca in legno occupa l'altro lato della stanza, caratterizzato da un pannello con il fondale marino con pesci in pannolenci da attaccare e staccare. La stanza ha inoltre un mobile arredo con più ripiani in cui sono predisposti costruzioni a calamita e animali, la cui collocazione è rafforzata dalla presenza di foto reali degli stessi animali . È stato inoltre predisposto un angolo della lettura con divanetti per i bambini ed un'ampia selezione di libri, alcuni dei quali , cartonati, sono a disposizione dei bambini , altri sono appesi a un filo e l'educatrice legge ai bambini nei momenti opportuni. Nello stesso angolo, troviamo un mobile con materiale destrutturato per stimolare l'uso alternativo e creativo dei materiali. Completa la stanza una vasca dei travasi .

La stanza più grande accoglie generalmente 14 bambini ed è caratterizzata da un ingresso-corridoio con annessa una piccola porzione di stanza in cui i bambini possono trovare alcuni cuscini morbidi per rilassarsi e nascondersi. Alla parete destra rispetto all'ingresso è stato posizionato un pannello ligneo a forma di cuccodrillo. Al centro della stanza è stato collocato un arredo in legno con scivolo e scalette per i giochi di movimento. Un mobile a più ripiani ospita contenitori in cui sono stati predisposti materiali di recupero (tubi di cartone ,fusi, barattoli di latta eccetera...). In un altro mobile gemello ci sono invece costruzioni lego e una pista in legno con dei trenini. Dietro al mobile è presente un'automobile in legno dalle dimensioni importanti.

Anche in questa stanza è stato predisposto un angolo della lettura con divanetti, libri e una cesta con i libricini del cuore. Nell'angolo del "far finta" i bambini possono utilizzare creme, pettini e phon per la cura della persona indossando anche abiti, scarpe, sciarpe e accessori nello spazio dei "travestimenti". Dall'altro lato della stanza inoltre i bambini possono accedere a un piccolo angolo cucina che completa la proposta della cura , per sollecitare il gioco simbolico. Ogni stanza della sezione ha un bagno per il cambio del pannolino e la cura dell'igiene personale e una porta che dà verso l'esterno conducendo direttamente a due zone differenti del giardino.

La sezione grandi accoglie 18 bambini dai 20 ai 36 mesi ed è costituita da due stanze, una principale suddivisa in angoli e centri di interesse diversificati e una più piccola (alla quale si accede da quella principale) utilizzata per i pasti e per alcune attività a tavolino.

Nella stanza principale si incontra sul lato sinistro la vasca dedicata al travaso e un mobile casellario contenente materiale di riciclo e naturale (loose part) quali foglie, pigne, sassi, scarti industriali tessili (coni), piccoli blocchi in legno con quadrante colorato, scarti domestici (capsule del caffè). Vi è poi a seguire sullo stesso lato un'ampia zona lettura caratterizzata da una libreria di facile accesso e da comodi divanetti a misura di bambino. Questo spazio è utilizzato in altri momenti della giornata quali il ritrovo per il gioco del "chi c'è all'asilo", la routine del bavaglio che precede il pranzo, il momento del sonno nel pomeriggio nonché per la lettura in grande e piccolo gruppo. Sul lato destro della stanza invece si apre uno spazio in cui è stato allestito l'area del gioco simbolico della cucina. Nell'angolo della cucina sono presenti: una cucina in legno attrezzata con i vari utensili e un tavolo. In fondo alla stanza, accanto alla porta-finestra, troviamo l'angolo simbolico della cura e sono presenti varie bambole, un mobile basso utilizzato come "fasciatoio", un lettino in legno per le bambole, un vasino e uno specchio.

Proseguendo sul lato destro troviamo un tavolo utilizzato come appoggio per il gioco libero, per le attività di un piccolo gruppo e per il momento del pranzo. A seguire vi è un armadio a muro in cui vi sono riposti in alto i libri per le letture condivise, in basso materiale di libero accesso per i bambini: un ripiano con le tavolette con materiale ad incastro e delle scatole in legno contenenti giochi costruzioni di vario tipo, animali e macchinine. Sul fondo della stanza si trova infine un mobiletto a tre sportelli dove sono contenuti gli stivaletti da indossare per le esperienze outdoor.

Ogni angolo prevede una documentazione fotografica (altezza bambino).

Il bagno, con fasciatoio, vasini e doppio lavandino è utilizzato, oltre che per la cura e l'igiene personale, anche per le attività che prevedono l'utilizzo dell'acqua.

Spazi comuni sono l'ingresso, la stanza polifunzionale e la biblioteca. L'ingresso del nido è curato e pensato per accogliere con cura bambini e genitori. All'entrata sulla sinistra le famiglie trovano bacheche informative sul servizio e proseguendo lungo il corridoio, gli armadietti dei bambini. "Il nido non si frequenta ma si abita" pertanto bambini e genitori sono accolti in spazi individualizzati e personalizzati attraverso foto o oggetti personali dove ciascuno può ritrovare in maniera stabile traccia della propria presenza e sviluppare appartenenza alla comunità.

La stanza polifunzionale è organizzata prevalentemente per essere uno spazio motorio. La biblioteca invece è fornita di libri adatti alle diverse età di bambini e si presenta come luogo caldo e accogliente, viene utilizzata in piccolissimo gruppo e grazie alla presenza di tappeti e grandi cuscini viene favorito un clima tranquillo per dedicarsi alla lettura e alla narrazione di storie.

## **6.2 Il giardino e le opportunità che offre, il progetto "Crescendo...tutti all'aria"**

La struttura è circondata da un ampio giardino a cui tutte le sezioni hanno accesso autonomo, vi è una zona ombreggiata grazie alla presenza di grandi alberi, pini e tigli.

Ci sono dei tavoli che permettono di fare la merenda o pranzare all'aperto e di fare attività e un Gazebo, uno spazio raccolto e coperto da fruire in tutte le stagioni. L'allestimento del giardino in centri di interesse permette di fruire degli spazi esterni per attività strutturate cui i bambini possono prendere parte in autonomia e sottolinea che il progetto educativo del nido si svolge in continuità tra l'interno e l'esterno della struttura. Le attività all'aperto sono favorite in tutte le stagioni con l'uso di un abbigliamento adeguato e da una varietà di possibilità che il giardino offre.

Nello spazio esterno sono presenti zone attrezzate per il gioco con la terra: pochi semplici elementi che suggeriscono delle possibilità di gioco piuttosto che determinare dei veri e propri centri d'interesse strutturati, in modo che sia la creatività dei bambini a permettere al gioco di svilupparsi ed evolversi secondo gli interessi che variano da momento a momento e da bambino a bambino. Un'area è stata scavata per ricavarne una fangaia: con la pioggia la buca di circa un metro di diametro si riempie di acqua e costituisce un luogo di grande attrattiva per i bambini, che vengono

opportunamente vestiti con l'abbigliamento adeguato e gli stivali di gomma per compiere esperienze di gioco con il fango, scavare con paletta e secchiello, fare esperienze a contatto con terra e acqua.

All'interno del giardino sono anche presenti elementi che invitano al movimento: una piccola montagna di terra su cui i bambini si possono arrampicare, un grande tunnel in legno.

Le esperienze all'aperto che proponiamo ai bambini fanno parte di un progetto, comune a oltre 50 servizi educativi all'infanzia 0-6 anni di Prato e provincia, denominato "Crescendo... Tutti all'aria", il cui principio fondante è che lo spazio esterno è fruibile come spazio educativo durante tutto l'anno; non esiste infatti cattivo tempo ma solo un cattivo equipaggiamento,

## **7. CHIEDIAMO AI GENITORI DI FAR PARTE DI QUESTA ESPERIENZA**

### **7.1 Obiettivi**

È molto importante costruire, tra genitori e educatrici, una relazione di fiducia a sostegno dell'esperienza del proprio bambino o bambina al nido. E' un processo che richiede tempi diversi a seconda delle persone ma che è necessario tentare.

La nascita di un figlio e i suoi primi anni di vita sono impegnativi per qualunque genitore ed è proprio con questa consapevolezza che curiamo l'accoglienza del genitore tanto quanto quella dei bambini e delle bambine. Garantiamo forme di rappresentanza ai genitori per interloquire con il personale educativo su questioni trasversali care alle famiglie, per condividere decisioni, progetti e attività da fare nell'arco dell'anno; offriamo gli spazi del nido per attività da fare insieme, tra genitori e educatrici, con o senza i bambini, affinché le famiglie possano conoscersi, riconoscersi simili nei bisogni, stabilire legami e crescere la gioia di far parte di una comunità.

Le occasioni di incontro e confronto, formali e non formali, valorizzano il nido come comunità educante dove il contributo di tutti è finalizzato al benessere dei bambini nell'esperienza che stanno facendo al nido.

### **7.2 Organismi per la partecipazione formale**

Nella prima **Assemblea** di novembre, dei genitori di tutti i bambini e le bambine frequentanti il nido, vengono eletti due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione. I rappresentanti curano la comunicazione tra il nido e le famiglie e viceversa, partecipano agli incontri del Consiglio di plesso, formato anche da educatrici e personale ausiliario, si fanno portavoce di eventuali richieste o proposte.

Il **Consiglio di plesso** è convocato e presieduto da una educatrice, si riunisce almeno tre volte l'anno e ha compiti organizzativi e consultivi.

Il nido promuove **colloqui individuali** ulteriori a quello di ambientamento almeno 2 volte l'anno, inoltre le educatrici sono disponibili ad incontrare singolarmente i genitori ogni qual volta se ne manifesta l'esigenza, o tale esigenza emerga da parte loro.

Per un resoconto periodico delle attività e della progettualità educativa le educatrici promuovono anche **Incontri di sezione** ai quali sono invitati i genitori di quel gruppo.

### **7.3 Occasioni di partecipazione informale alla vita del nido**

Il nido promuove la partecipazione dei genitori alle seguenti attività che accompagnano le esperienze dei bambini e delle bambine al nido:

#### **Laboratori genitori-bambini:**

- biblioteche scolastiche aperte e costruzione dei librini del cuore ( 23 ottobre).
- "Un autunno da sfogliare": letture animate con i genitori e i bambini (24 ottobre)

- Laboratorio di carnevale

#### **Altre occasioni di attività al nido:**

-Laboratori rivolti ai genitori con bambini in fase di ambientamento

-Iniziative in occasione della settimana della lingua madre (febbraio)

#### **Feste con le famiglie:**

-Festa di Fine anno

### **7.4 Programma “Nati per Leggere”**

Il nido Fiore sostiene il programma “Nati per leggere”, nell’ambito del presidio provinciale NpL di cui fanno parte le biblioteche, i Servizi Educativi, il Centro Lodi, la ASL e la Fondazione AMI. Il Programma NpL ha origine dall’incontro tra l’Associazione Culturale Pediatri, l’Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino Onlus con l’obiettivo di promuovere la lettura in famiglia come pratica educativa quotidiana fin dai primi mesi di vita dei bambini e delle bambine, considerando la lettura condivisa a bassa voce un momento intenso di relazione e di contatto genitore/figlio con una forte valenza affettiva.

Se il nido è un conteso in cui la lettura in gruppo è una pratica consolidata e l’allestimento degli spazi e la disponibilità di libri e Albi illustrati permette ai bambini di approcciarsi a questo tipo di attività anche in autonomia, è fermo il nostro impegno a far transitare questa esperienza anche in famiglia, affinché anche nella lettura dialogica tra genitore e figlio abbia luogo quella relazione di cura di cui i bambini hanno bisogno per crescere sicuri di sé e delle proprie possibilità di *avventurarsi nel mondo*.

Attraverso la divulgazione dei materiali informativi del programma NpL e offrendo la nostra esperienza di operatrici formate a questa metodologia, intendiamo dare supporto alla pratica della lettura dialogica: un’attività che riconosce al bambino un ruolo attivo nell’interazione che si fa vero e proprio scambio a livello motorio, espressivo, linguistico, emotivo secondo l’età del bambino.

I libri presenti nello scaffale dedicato al programma Nati per Leggere-NpL del nido, sono a disposizione delle famiglie per il prestito e sono parte di una bibliografia appositamente predisposta da esperti.

## **8. IL NIDO E’ UNA COMUNITA’ APERTA E IN RETE CON ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO**

### **8.1 Un nido, tante lingue, tante culture**

*Dal progetto pedagogico dei nidi comunali*

Rispetto a questo tema può essere di aiuto ricordare che sempre sono state le sfide più difficili a far progredire l’innovazione e la nostra cultura pedagogica. La presenza nei nidi di bambini/e e famiglie portatori di propri valori culturali, linguistici, religiosi, se porta con sé elementi di complessità, può rivelarsi, come testimoniato da diverse positive progettualità educative, anche una grande occasione per ripensare al mandato dei servizi educativi di fronte alle sfide del pluralismo socio-culturale: prendersi cura dello sviluppo di abilità e competenze di tutti e di ciascuno.

Per perseguire tali finalità è promosso il progetto *Comune amico della famiglia* che articola diverse attività fin dall’ambientamento dei bambini e accoglienza dei loro genitori al nido; finalizzato a superare le barriere linguistiche tra educatrici e genitori, il progetto prosegue nell’arco dell’anno prevedendo la presenza di mediatori culturali e facilitatori linguistici per favorire una comunicazione efficace tra servizio e genitori spesso al primo contatto con una Istituzione educativa nel Paese ospite, in occasioni quali le assemblee o i colloqui individuali e in altri momenti della vita del nido: finalità dell’intervento è favorire la piena e consapevole partecipazione di tutte le famiglie, nessuna esclusa, alle esperienze dei propri figli al nido.

Ulteriore elemento che caratterizza l’inclusione delle famiglie non italofone e con esperienza

migratoria riguarda la valorizzazione della lingua madre quale elemento identitario di ciascun individuo e componente imprescindibile della propria biografia, declinato, nel nostro nido, chiedendo ai genitori, ogni qual volta sollecitiamo una partecipazione o un riscontro di farlo nella loro lingua.

A Natale, per esempio, i genitori sono invitati a scrivere un pensiero da appendere all'albero e ad ognuno si è chiesto di farlo nella propria lingua.

Nella settimana del 21 febbraio, giornata della lingua madre, si inviteranno i genitori a fare una lettura nella propria lingua d'origine al nido. Ci si rivolgerà alla Biblioteca Lazzerini per prendere in prestito libri nelle varie lingue, sfruttando così l'opportunità offerta dalla rete "Nati per leggere".

## **8.2 La rete per l'inclusione**

*Dal progetto pedagogico dei nidi comunali*

Il tema dell'inclusione è nei nidi comunali dipanato attraverso il progetto Cipì-Inclusione, a cui è assegnata una figura di coordinamento pedagogico specialistica, con il quale si interviene in maniera integrata e sistematica in tema di inclusione scolastica dei bambini/e con disabilità certificata ex L. 104/92 in collaborazione coi genitori, in supporto al personale educativo e in rete con i servizi socio-sanitari territoriali attraverso azioni diversificate che coinvolgono i diversi soggetti implicati.

L'inserimento in un servizio educativo di un bambino/a con disabilità ha come obiettivo prioritario quello di garantire esperienze educative e di socializzazione, così come per tutti bambini che frequentano quel servizio.

La presenza di personale educativo di sostegno nelle sezioni frequentate dai bambini con disabilità permette l'organizzazione di attività in piccolo-piccolissimo gruppo.

L'educatore/trice di sostegno alla sezione partecipa alla programmazione, all'elaborazione, realizzazione e verifica delle attività educative, attraverso la definizione di un P.E.I. Piano Educativo Individualizzato con obiettivi, attività e strategie per rimuovere gli ostacoli e attivare i facilitatori del contesto, per un'azione inclusiva efficace; tutto il team educativo garantisce la presa in carico del bambino con disabilità e della sua famiglia coerentemente al principio della continuità pedagogica, relazionale e affettiva. Per questa ragione tutte le educatrici della sezione condividono la responsabilità della definizione del PEI, della sua applicazione e del suo monitoraggio in corso d'anno.

Il Coordinamento Pedagogico, attraverso il servizio Cipì-Inclusione estende la sua azione anche ai bambini e alle bambine con Bisogni Educativi Speciali nell'area dei disturbi evolutivi specifici non certificati, predisponendo interventi finalizzati a sensibilizzare e a fornire strumenti di osservazione utili ad articolare successivi livelli di qualità elevati e flessibili nelle offerte formative ed educative, e a progettare spazi, tempi e strategie educative adeguate ai bisogni emersi.

L'intervento prevede, in accompagnamento, le seguenti azioni:

- attività formative per il personale educativo;
- osservazione sistematica dei bambini a rischio di sviluppo atipico o disturbi evolutivi specifici;
- progettazione di strategie e attività compensative per favorire la piena partecipazione alle attività educative progettate.

Per questa azione vengono utilizzati strumenti standard in tutti i nidi comunali e il personale educativo, sostenuto dal Coordinamento Pedagogico, promuove il coinvolgimento dei genitori in un'ottica di continuità di intenti e, eventualmente, di intervento.

## **8.3 La continuità con la scuola dell'infanzia**

*Dal progetto pedagogico dei nidi comunali*

Nei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Prato si lavora nell'ottica della continuità educativa degli interventi sui bambini, sia nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia che in quello dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Ogni servizio progetta percorsi educativi per permettere ai bambini di elaborare il passaggio favorendo momenti di conoscenza e scambio con la scuola di ordine superiore; contemporaneamente, accompagna le famiglie alla conoscenza del

nuovo contesto contribuendo, anche con incontri finalizzati al passaggio di informazioni sulla storia educativa di ogni bambino/bambina.

La continuità verticale tra nido e scuola dell'infanzia Le Badie è dunque una attività progettata e realizzata nella ricerca di una collaborazione con le scuole dell'infanzia del territorio, siano esse comunali, statali o private paritarie.

Nel caso di bambini con disabilità e/o bisogni speciali, si promuovono contatti specifici e finalizzati al passaggio del P.E.I. per l'inclusione.

## **9. I NOSTRI STRUMENTI DI LAVORO: OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE E VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il lavoro nel nido d'infanzia implica un profilo di alta professionalità e richiede la padronanza di specifiche competenze metodologiche, unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità nella relazione con i bambini.

### **9.1 Dall'osservazione dei bambini e delle bambine alla valutazione dei risultati del nostro lavoro**

Alla base di un buon lavoro educativo c'è la progettazione, ovvero l'individuazione di obiettivi formativi a partire dalle competenze dei bambini, per implementarle, potenziarle o consolidarle. Indispensabile risulta allora l'osservazione dei bambini nell'arco di tutto l'anno, utilizzando strumenti differenziati secondo lo scopo dell'osservazione. Sono strumenti utilizzati nei nidi comunali:

- Scheda di ambientamento: durante l'ambientamento le educatrici compilano una scheda osservativa per ciascun bambino in cui sono descritti i comportamenti e le preferenze del bambino in relazione all'ambiente, alle proposte educative, agli altri bambini, e nella relazione con il genitore e con le nuove figure educative; la rilevazione è doppia: dopo pochi giorni dalla frequenza e dopo circa un mese.  
Questa osservazione fornisce elementi utili alla riorganizzazione delle proposte e contestualmente offre una prima fotografia del bambino, finalizzata a evidenziarne le aree di forza e quelle potenziali e a progettare gli interventi educativi ritenuti più adeguati fin dai primi mesi di frequenza.
- Scheda di osservazione basata sulle quattro dimensioni del PEI con riferimento alle "Conquiste Possibili" così come indicate all'interno Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (DM 43/2022): utile a comprendere i bisogni dei gruppi di bambini e ad approfondire gli aspetti della socializzazione, delle autonomie, della comunicazione e degli apprendimenti. La scheda permette di individuare le abilità di partenza di un gruppo di bambini per sviluppare proposte rispondenti ai bisogni e alle potenzialità del gruppo. Le rilevazioni sono effettuate all'inizio dell'anno e a metà anno intorno al mese di febbraio per monitorare la progressione di apprendimenti e ricalibrare le proposte educative.
- Scheda Osservativa Carta e Matita e ABAS II: la prima è uno strumento osservativo descrittivo dei comportamenti e l'altro è un test standardizzato, insieme concorrono a individuare il profilo di funzionamento del bambino. Qualora in accordo con il Coordinamento Pedagogico si scelga di avviare questo iter, alla famiglia viene restituito il profilo emerso insieme agli obiettivi educativi da perseguire in collaborazione.

La progettazione riguarda molti ambiti: gli spazi del nido, i tempi della giornata educativa, il coinvolgimento delle famiglie, gli obiettivi formativi sulla base dei quali promuovere le attività e proporre ai gruppi di bambini e bambine le esperienze. Per i bambini da 0 a 3 anni si progetta per lo sviluppo delle autonomie, per lo sviluppo motorio e linguistico, per lo sviluppo dell'identità e delle capacità di relazione con gli altri, pari e adulti, e per lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità.

La progettazione è l'oggetto del corso di aggiornamento iniziato lo scorso anno educativo e che



prosegue a tutto l'anno 2025-2026 offerto dal Coordinamento Pedagogico a tutti gli educatori e insegnanti dei servizi educativi comunali e finalizzato a padroneggiare strumenti di progettazione e a farne un uso quotidiano, per una sempre più puntuale azione educativa.

Il lavoro svolto nell'arco dell'anno è soggetto a periodiche verifiche, che riguardano i progressi dei bambini e le competenze che hanno acquisito, le attività progettate, gli strumenti e le strategie messe in campo; la valutazione dei risultati in base a questi elementi fornisce nuovi punti di partenza per aggiornare la progettazione, che dunque è dinamica e accompagna il crescere di bambini e bambine e il nostro agire quotidiano. Per il lavoro di progettazione, verifica e valutazione sono programmate in media due riunioni mensili di team o di sezione, alle quali può partecipare anche la Coordinatrice Pedagogica di riferimento del nido.

## **9.2 La valutazione del Servizio da parte delle famiglie**

Verso la fine dell'anno educativo le famiglie riceveranno un questionario online per valutare il servizio di nido. Con questo strumento l'Amministrazione comunale intende valutare:

- che percezione hanno le famiglie sulla qualità complessiva del servizio;
- che percezione hanno le famiglie sulla valenza educativa delle attività realizzate;
- se vi sono scostamenti tra il livello qualitativo atteso e quello effettivamente percepito.

Invitiamo le famiglie a rispondere al questionario i cui risultati rappresentano anche per noi motivo di riflessione e spinta al continuo miglioramento.

## **10. LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA**

La documentazione è parte del processo di progettazione di un servizio, ma le vogliamo riservare uno spazio esclusivo perché è lo strumento con cui il progetto educativo si rende concretamente visibile; la documentazione è la comunicazione dei dati relativi alle esperienze, alle attività e alle relazioni che le bambine ed i bambini hanno costruito con bambini e adulti al nido e si realizza durante tutto l'anno educativo. Assume una grande importanza in particolare per seguire il percorso individuale dei bambini e dei gruppi, e per raccontare la vita del servizio educativo.

Sono destinatari della documentazione l'Amministrazione comunale e il Coordinamento pedagogico, le famiglie dei bambini frequentanti e i bambini stessi, perciò la documentazione assume forme diverse a seconda dei destinatari.

### **10.1 La documentazione per le famiglie**

La documentazione per le famiglie è uno strumento potente e imprescindibile per rendere quest'ultima partecipi alla vita del nido. L'attività di documentazione rende esplicito il lavoro educativo e ne comunica contenuti e valori, contribuendo alla necessaria e virtuosa alleanza tra nido e famiglie.

Comunichiamo alle famiglie attraverso il contatto quotidiano e utilizzando le bacheche all'ingresso, dove sono presenti le principali informazioni sull'organizzazione del nido: calendario, orari, periodi di sospensione per le vacanze di Natale e Pasqua e i documenti che normano a livello locale i servizi all'infanzia (Regolamento, Carta del Servizio, Progetto pedagogico dei Nidi comunali, Progetto educativo del nido Fiore) e sulle attività e iniziative rivolte a famiglie con bambini da 0 a 3 anni che si svolgono anche in altri luoghi, tra questi il limitrofo Centro Lodi che per il nido rappresenta una risorsa e dove si svolgono attività per le famiglie anche il sabato mattina.

Documentiamo in bacheche dedicate i progetti comuni a tutti i nidi, che rappresentano un impegno permanente dei servizi su temi educativi particolarmente importanti sui quali investiamo nell'ambito della progettazione annuale: *Crescendo...tutti all'aria* e *Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*.

E' presente inoltre un'ulteriore bacheca dove sono condivisi i vari eventi e attività sul programma Nati per Leggere.

Infine, è stato dedicato uno spazio di presentazione del Servizio a partire dal personale che lavora al Nido Fiore, passando per informazioni inerenti il Coordinamento Pedagogico e dedicando uno spazio anche alle comunicazioni dei rappresentanti dei genitori eletti all'interno delle sezioni del nido.

All'interno delle sezioni sono stati predisposti degli spazi che raccontano di momenti specifici della vita del nido (ambientamento, primi giorni, laboratori etc...) attraverso materiale fotografico ed elementi naturali decorati durante il progetto "Primi Incontri, pensieri significativi scritti dai genitori"

All'esterno di ogni sezione è presente una bacheca dedicata alla condivisione con le famiglie delle esperienze proprie del gruppo sezione. La bacheca si correda di un "Diario di Bordo" che viene aggiornato durante l'anno e che è sempre a disposizione delle famiglie per la consultazione.

Un altro momento importante di condivisione sono le riunioni con le famiglie. Durante quest'ultime solitamente viene proiettato un video di restituzione della quotidianità dei bambini al nido, delle loro esperienze e del percorso di crescita al nido. Abbiamo appurato che è un momento molto apprezzato e spesso commovente e ci aiuta a "mostrare" quel che le sole parole non riescono a condividere.

Altro capitolo è la documentazione finale destinata alle famiglie e consegnata, generalmente, durante la festa di fine anno. Essa si compone con materiale fotografico significativo delle diverse e variegate esperienze vissute durante quell'annualità. Ogni anno si progetta di team la costituzione dei materiali e la modalità di restituzione più indicata.

## **10.2 La documentazione per i bambini**

La documentazione per i bambini è lo strumento che permette loro di riconoscersi, di ripercorrere e rielaborare le esperienze vissute al nido, sempre nell'ottica di favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di ognuno.

A tal fine, compatibilmente con le risorse a disposizione, i centri di interesse saranno arricchiti da fotografie, poste ad altezza bambino.

Anche la documentazione finale, destinata principalmente alle famiglie e, in realtà, pensata perché anche i bambini possano rivivere il percorso esperienziale vissuto al nido e riconoscersi nel processo di crescita.

## **11. PER APPROFONDIRE: GLI ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEI NIDI COMUNALI DI PRATO**

Per chi volesse approfondire la conoscenza del Servizio di nido del Comune di Prato sono disponibili, nella bacheca delle famiglie e online sul sito del Comune di Prato nella sezione *Figli e figlie*, i seguenti documenti:

- Il Progetto pedagogico dei nidi comunali, approvato con DD n. 2025/3833;
- Il Regolamento Comunale dei Servizi Educativi per l'infanzia approvato con D.C.C. n. 146 del 28/07/2003 e successive modifiche e integrazioni di cui le ultime con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 30.11.2022;
- L'informagenitori, una riduzione del Regolamento in formato *pret-a-porter* con le informazioni che un genitore deve conoscere e le risposte alle principali domande sulla frequenza del nido d'infanzia comunale;
- La Carta del Servizio di Nido d'Infanzia, approvata la prima volta con D.G.C. n. 34 del 28 gennaio 2004 e approvata in una nuova versione con D.G.C. n. 157 del 17.12.2009, adeguata alle variazioni normative nel 2024 dalla Conferenza Zonale dell'Istruzione.